

# Che importa? (1958)



Scavare nella terra  
scavare ogni ora,  
all'alba e al tramonto.  
Scavare il sole, la luna, le stelle.

Che diremo mai?  
Che vale dire?  
Le parole sono suoni,  
non parole.

Il tulipano vive,  
la mosca vive,  
io vivo  
che importa?

Antica eguale vicenda.  
Oggi così domani non più.

Oggi carne viva,  
domani carne marcia.  
Oggi carne marcia  
domani polvere e ossa.

E' inutile che urli  
E' inutile che implori  
E' inutile che imprechi.  
Domani tutto è finito.

Bisogna sapere,  
chi ha sete beva:  
non speri di resistere alla sete.  
La morte spaventa  
chi la ignora.

Il vento forse soffierà  
tra mille anni:  
io non potrò mai saperlo.

Un tempo  
mi ornavo il capo di stelle,  
e le mie parole erano canti.  
Un tempo  
ero ricco di sorrisi.  
Un tempo, quando non so.  
Che importa?

Ora la roccia si sbriciola

sotto massi neri  
e precipita in baratri  
senza speranza.

Che importa?  
In alto o in basso,  
passato, presente o futuro.  
E' sempre nebbia senza ragione.

FRANCESCO GUERRIERI (1958)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)